

#### 4. *Campagna di Serbia del 1914.*

Il giorno 25 luglio 1914 il governo austro-ungarico, non soddisfatto della risposta serba al suo ultimatum, richiamò da Belgrado il suo rappresentante diplomatico ed il giorno seguente ordinò la mobilitazione dell'esercito. Il giorno 28 l'Austria-Ungheria si dichiarava in stato di guerra con la Serbia; il giorno seguente si iniziavano le prime scaramucce sul confine e si bombardava la capitale serba. Il giorno 6 di agosto la Scupcina del Montenegro decideva di partecipare alla guerra ed il 7 la dichiarava formalmente all'Austria-Ungheria.

Contemporaneamente la guerra era da Serbia e Montenegro dichiarata alla Germania.

La prima fase della guerra nei Balcani fu caratterizzata dalla lotta dell'Austria contro i serbo-montenegrini. Essa ebbe inizio anche per mare: di fatto, mentre il Montenegro bombardava le Bocche di Cattaro (7 agosto), l'Austria bloccava le coste montenegrine. Ma per terra i serbi, avvalendosi della loro pronta mobilitazione e della lunga esperienza di guerra fatta negli anni precedenti, riportarono subito notevoli vantaggi, battendo in campo aperto l'avversario, ricacciandolo oltre la Drina che aveva attraversato, oltre la Sava e, a metà settembre, conquistando Semlino. Gli austriaci non reagirono sul momento, da più pressanti minacce chiamati altrove; ma più tardi, quando l'inverno portò una relativa tranquillità sul fronte russo, credettero giunto il momento di realizzare contro i serbi qualche successo che ristabilisse almeno il prestigio delle loro armi. Allora, con forze ingenti e rapida azione, essi conquistarono Belgrado, che, con soverchia sicurezza, ostentatamente offrirono qual dono dell'eserci-